AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PORTO PESCARA: ARMATORI, ”PROVVEDITORATO HA FATTO UN CASINO”

1 Marzo 2013

PESCARA – “Il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, che ha promosso il dragaggio del porto di Pescara, ha fatto solo un casino, pieno di menzogne e prese in giro”.

È un attacco durissimo quello partito stamani da Mimmo Grosso, rappresentante della Associazione armatori Pescara, contro il Provveditorato. Un attacco determinato dal fatto che il porto di Pescara non è stato ancora dragato, nonostante la consegna dei lavori alla ditta Sidra sia avvenuto, da parte del Provveditorato, il 15 gennaio scorso, nei locali della Capitaneria di porto.

Grosso, partecipando a un incontro in Provincia con le istituzioni locali convocato dal presidente dell’ente, Guerino Testa, ha ricordato alcuni annunci che poi non hanno avuto seguito, come il presunto trasporto in Belgio del materiale dragato in porto e il presunto termine di 85 giorni, dalla consegna dei lavori, per ultimare l’intervento o comunque consentire il ritorno in mare.

La ditta, ha ricordato Grosso, è stata “sbugiardata” dalla marineria per ciò che riguarda le batimetrie, realizzate proprio da armatori e pescatori.

“Oggi è giunto il momento di essere concreti – ha detto Grosso – Vogliamo collaborare e dare una mano alla società Sidra e al Provveditorato ma dobbiamo tornare in mare nel più breve tempo possibile”.

All’incontro erano presenti la Regione, anche con il presidente Gianni Chiodi, il Comune, la Capitaneria di Porto e il consigliere regionale Federica Chiavaroli, probabile neo senatrice del Popolo della libertà.

Non hanno accolto l’invito della Provincia né la Sidra né il Provveditorato. Ai presenti Grosso ha avanzato nove richieste per consentire alla marineria di andare avanti e, in prospettiva, di riprendere a lavorare.

CHIODI ANNUNCIA ARRIVO SOTTOSEGRETARIO IMPROTA

Il sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti Guido Improta sarà a Pescara mercoledì 6 marzo alle 16 per incontrare istituzioni locali e marineria in merito al dragaggio del porto.

Lo ha annunciato il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, dopo aver contattato telefonicamente lo stesso Improta, a margine dell’incontro odierno tra operatori portuali e istituzioni.

Nel frattempo resta tutto aperto il nodo delle analisi dei sedimenti necessarie per avviare concretamente le attività di dragaggio.

Stando a quanto riferito dallo stesso governatore, dovrebbe essere avviato tra lunedì e martedì prossimi il confronto tra i risultati delle analisi effettuate dall’Arta e quelli della Sidra.

QUESTIONI POLITICHE E TECNICHE

Il presidente Chiodi ha distinto oggi la questione del dragaggio del porto di Pescara in due piani: uno di natura più strettamente politica e un altro di carattere amministrativo.

“In relazione al primo aspetto – ha dichiarato Chiodi – la forte pressione della comunità locale, intendendo per tale le Istituzioni locali e le associazioni di categoria coinvolte, ha portato allo stanziamento di fondi da parte del governo sia in merito al dragaggio che in relazione alle provvidenze di ristoro per la marineria pescarese. Ma si è andati anche oltre dal momento che c’è stata la scelta politica della Regione di intervenire con fondi degli abruzzesi per sostenere una marineria e un porto che dovrebbero essere di competenza statale”.

“Adesso – ha proseguito il presidente – è aperta una seconda partita per la quale dovranno essere investiti il nuovo governo e il nuovo parlamento. Infatti, per l’immediato futuro non si potrà prescindere da un intervento di rilievo strutturale sul porto

di Pescara che ha tante e tali criticità che poi finiscono per determinare altissimi costi di manutenzione”.

“Sul piano amministrativo, invece – ha ricordato Chiodi – l’appalto per il dragaggio è stato aggiudicato. Ora sono in corso le varie fasi tecnico-burocratiche richieste dalla legge, compresa la tempistica necessaria per completare le analisi dei fanghi da parte di Sidra e Arta”.

A tal proposito, mentre l’Arta ha già depositato presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche i risultati delle analisi, per lunedì o, al massimo, per martedì prossimo sono attesi quelli condotti dalla Sidra.

“Ci dobbiamo solo augurare – ha auspicato il presidente della Regione – che le analisi dei fanghi dei fondali, effettuate sia dall’Arta che dall’impresa che dovrà procedere al dragaggio, non siano divergenti. Altrimenti, ci sarà bisogno di ulteriore tempo per gli approfondimenti del caso ma questo non è un problema politico, è un problema di natura scientifica sul quale non possiamo incidere”.

Intanto, l’assessore alle Politiche agricole Mauro Febbo, che giovedì si recherà personalmente a Bruxelles, ha confermato il buon esito dei contatti con il vice presidente della Commisione europea, Antonio Tajani, per lo sblocco di 3 milioni di euro di sostegno alla marineria pescarese.

Infine, l’assessore al Bilancio Carlo Masci ha chiesto agli armatori di quantificare l’entità delle spese ritenute necessarie per tornare in mare in sicurezza prima di individuare in bilancio capitoli a cui attingere risorse.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli